

**Assemblea generale**Distr: Generale
13 aprile 2023

Originale: Inglese

**TRADUZIONE NON
UFFICIALE- by Differenza
Donna****Consiglio per i diritti umani****Cinquantatreesima sessione**

19 giugno-14 luglio 2023

Punto 3 dell'ordine del giorno

**Promozione e protezione di tutti i diritti umani, civili,
i diritti politici, economici, sociali e culturali,
compreso il diritto allo sviluppo****Custodia, violenza contro le donne e violenza contro i
bambini****Rapporto del Relatore speciale sulla violenza contro le donne e le
ragazze, le sue cause e conseguenze, Reem Al salem***Sommario*

Il presente rapporto del Relatore speciale sulla violenza contro le donne e le ragazze, le sue cause e le sue conseguenze, Reem Alsalem, viene presentato al Consiglio dei Diritti Umani in base alla risoluzione 50/7. La relazione affronta il legame tra i casi di custodia, la violenza contro le donne e la violenza contro i bambini, con un'attenzione particolare all'abuso del termine "alienazione parentale" e di pseudo-concetti simili.



I. Introduzione

1. La presente relazione della Relatrice speciale sulla violenza contro le donne e le ragazze, le sue cause e le sue conseguenze, Reem Alsalem, è presentata in base alla risoluzione 50/7 del Consiglio dei Diritti Umani. La Relatrice speciale, insieme agli altri membri della Piattaforma di Meccanismi di Esperti Indipendenti sull'eliminazione della discriminazione e della violenza contro le donne, ha espresso preoccupazione per il modello di ignorare la violenza da partner nelle relazioni di intimità contro le donne nel determinare i casi di custodia dei figli nelle varie giurisdizioni. ¹ Dopo aver espresso preoccupazioni specifiche al Brasile² e alla Spagna,³ il Relatore Speciale ha ricevuto segnalazioni di casi di Paesi in cui tale violenza è stata ignorata e in cui le madri che hanno fatto tali accuse sono state penalizzate dalle forze dell'ordine e/o dalla magistratura responsabile della determinazione dei casi di custodia. La tendenza a ignorare la storia di violenza domestica e di abuso nei casi di affidamento si estende ai casi in cui le madri e/o i bambini stessi hanno presentato accuse credibili di abuso fisico o sessuale. In diversi Paesi, i tribunali familiari tendono a giudicare tali accuse come sforzi deliberati delle madri per manipolare i figli e separarli dai padri. Questo presunto sforzo da parte di un genitore che denuncia un abuso viene spesso definito "alienazione parentale".

2. Il rapporto esamina i modi in cui i tribunali familiari di diverse regioni fanno riferimento all'"alienazione parentale" o a pseudoconcetti simili nei casi di custodia, ignorando le storie di violenza domestica, il che può portare alla doppia vittimizzazione delle vittime di tale violenza. Il rapporto offre anche raccomandazioni agli Stati e alle altre parti interessate su come affrontare la situazione.

3. Nella preparazione del rapporto, il Relatore speciale ha cercato i contributi degli Stati membri, delle organizzazioni internazionali e regionali, delle organizzazioni non governative, del mondo accademico e delle vittime, e ha tenuto una serie di consultazioni online con le parti interessate e gli esperti. Il Relatore speciale ha ricevuto più di mille contributi, di cui un gran numero erano duplicati di contributi individuali, in particolare da parte di organizzazioni di padri. La maggior parte dei contributi è stata ricevuta dal gruppo Europa Occidentale e altri, seguito dal gruppo America Latina e Caraibi, e la maggior parte ha affrontato questioni sistemiche e l'impatto dell'alienazione parentale.

II. Attività intraprese dal Relatore speciale

4. Il Relatore speciale ha continuato a collaborare strettamente con la Piattaforma dei Meccanismi di esperti indipendenti sull'eliminazione della discriminazione e della violenza contro le donne, contribuendo al suo primo rapporto tematico sulla dimensione digitale della violenza contro le donne.

5. Il 4 ottobre 2022, il Relatore Speciale ha presentato all'Assemblea Generale il rapporto sul nesso tra la crisi climatica, il degrado ambientale e i relativi spostamenti e la violenza contro le donne e le ragazze. ⁴

6. Il 22 febbraio 2023, il Relatore Speciale ha partecipato a una discussione organizzata dal Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione contro le Donne nella sua ottantaquattresima sessione sulla rappresentanza paritaria e inclusiva delle donne nei sistemi decisionali.

7. Il 6 marzo 2023, il Relatore Speciale ha rilasciato una dichiarazione alla riunione di apertura della sessantasettesima sessione della Commissione sullo Status delle Donne a New York e ha partecipato al panel interattivo di esperti sul tema prioritario della sessione.

¹ AL BRA 10/2022 e AL ESP 3/2020. Queste e tutte le comunicazioni successive sono disponibili su <https://spcommreports.ohchr.org/Tmsearch/TMDocuments>. Si veda anche la dichiarazione congiunta della Piattaforma dei Meccanismi di Esperti Indipendenti sull'Eliminazione della Discriminazione e della Violenza contro le Donne, 31 maggio 2019, disponibile su <https://rm.coe.int/final-statement-vaw-and-custody/168094d880>.

² AL BRA 10/2022.

³ AL ESP 3/2020 e AL ESP 6/2021.

⁴ [A/77/136](#).

8. Il Relatore speciale ha condotto due visite nei Paesi nel 2022, una in Türkiye, dal 18 al 27 luglio⁵ e l'altra in Libia, dal 14 al 21 dicembre 2022. ⁶ Nel 2023, ha visitato la Polonia dal 27 febbraio al 9 marzo.

III. Definizione e uso dello pseudo-concetto di "alienazione parentale".

9. Non esiste una definizione clinica o scientifica comunemente accettata di "alienazione parentale". In linea di massima, si intende che l'alienazione parentale si riferisce ad atti deliberati o non intenzionali che causano un rifiuto ingiustificato da parte del bambino nei confronti di uno dei genitori, di solito il padre.⁷

10. Lo pseudo-concetto di alienazione parentale è stato coniato da Richard Gardner, uno psicologo, che ha sostenuto che i bambini che denunciano abusi sessuali durante i divorzi ad alto conflitto soffrono di una "sindrome di alienazione parentale" causata dalle madri che hanno indotto i figli a credere di essere stati abusati dai padri e a sollevare accuse di abuso contro di loro.⁸ Ha raccomandato rimedi draconiani per affrontare la sindrome, tra cui il taglio completo con la madre per "deprogrammare" il bambino.⁹ Si è sostenuto che più i bambini rifiutano la relazione con il padre, più si osservano prove della sindrome di alienazione.

11. La teoria di Gardner è stata criticata per la sua mancanza di basi empiriche, per le sue affermazioni problematiche sull'abuso sessuale e per la rielaborazione delle denunce di abuso come falsi strumenti di alienazione, che, in alcuni casi, hanno dissuaso i valutatori e i tribunali dal valutare se l'abuso si è effettivamente verificato. ¹⁰ È stato respinto dalle associazioni mediche, psichiatriche e psicologiche e nel 2020 è stato rimosso dalla Classificazione Internazionale delle Malattie dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ciononostante, ha acquisito una notevole diffusione ed è stata ampiamente utilizzata per negare le accuse di abuso domestico e sessuale all'interno dei tribunali familiari su scala globale.¹¹

IV. L'alienazione genitoriale e il suo legame con la violenza domestica

A. Invocare l'alienazione parentale come un'estensione della violenza domestica

12. La violenza domestica è una delle violazioni dei diritti umani più gravi e pervasive, in particolare perché colpisce donne e ragazze. Sebbene anche gli uomini possano essere vittime di violenza domestica, le donne corrono un rischio molto più elevato e le dinamiche dell'abuso sono diverse per gli uomini. ¹²

⁵ [A/HRC/53/36/Add.1](#).

⁶ [A/HRC/53/36/Add.2](#).

⁷ A. Barnett, "Una genealogia dell'ostilità: l'alienazione parentale in Inghilterra e Galles", *Journal of Social Welfare and Family Law*, vol. 42, n. 1 (2020), pp. 18-29.

⁸ Richard A. Gardner, *La sindrome di alienazione parentale: A Guide for Mental Health and Legal Professionals* (Creative Therapeutics, Cresskill, New Jersey, 1992) e *True and False Accusations of Child Sex Abuse* (Creative Therapeutics, Cresskill, New Jersey, 1992).

⁹ Richard A. Gardner, *The Parental Alienation Syndrome and the Differentiation between Fabricated and Genuine Sexual Abuse* (Creative Therapeutics, Cresskill, New Jersey, 1987), pp. 225-230 e pp. 240-242.

¹⁰ Joan S. Meier, "Esiti dell'affidamento dei bambini negli Stati Uniti nei casi di alienazione parentale e di accuse di abuso: cosa mostrano i dati?", *Journal of Social Welfare and Family Law*, vol. 42, n. 1 (2020), pagg. 92-105.

¹¹ *Ibidem*; si veda anche Linda C. Neilson, *Parental Alienation Empirical Analysis: Interessi del bambino o diritti dei genitori?* (FREDA Centre for Research on Violence Against Women and Children, Vancouver, Canada, 2018); Jenny Birchall e Shazia Choudhry, *What About My Right Not to Be Abused: Domestic Abuse Human Rights and the Family Courts* (Women's Aid Federation of England, Bristol, 2018).

¹² Marianne Hester, "Chi fa cosa a chi? genere e autori di violenza domestica nei registri della polizia inglese", *European Journal of Criminology*, vol. 10, n. 5 (2013), pagg. 623-663.

Data la prevalenza della violenza domestica nelle relazioni di intimità, la separazione da un autore di violenza può anche essere un periodo molto pericoloso per la vittima.¹⁴ Le accuse di violenza domestica tendono a ricevere un esame insufficiente da parte dei tribunali¹⁵ e ad innescare presupposti problematici, ad esempio che la violenza provochi pochi danni alla madre o al bambino e che cessi con la separazione.¹⁶ Le conseguenze della violenza domestica e i suoi effetti sui bambini sono anche incompresi e sottovalutati dai giudici,¹⁷ che tendono a dare priorità e a concedere il contatto con i padri. In questo modo, i giudici vengono meno al loro dovere di proteggere i bambini dai danni,¹⁸ consentendo ai padri violenti di avere accesso ai figli senza supervisione, anche nei casi in cui i giudici hanno riscontrato una violenza fisica e/o sessuale.¹⁹

13. Quando i giudici riconoscono il verificarsi di una violenza domestica, possono considerarla come storica, supponendo che sia nel passato.²⁰ Le ricerche²¹ e le osservazioni ricevute dimostrano che gli autori di violenza domestica possono anche abusare dei procedimenti di diritto di famiglia per continuare a perpetrare violenza contro le loro vittime,²² con conseguente traumatizzazione secondaria. In questo contesto, l'alienazione parentale può essere impiegata come una tattica utile. Un'analisi empirica dei casi di alienazione parentale in Canada, condotta nel 2018, ha rilevato che su 357 casi, il 41,5% riguardava affermazioni di abusi domestici o su minori, di cui il 76,8% includeva rivendicazioni di alienazione avanzate dal presunto autore.²³ In un altro studio, l'alienazione parentale è stata menzionata in tutti i 20 casi studiati nel contesto del controllo coercitivo e dell'abuso sessuale su minori, e anche quando non è stata utilizzata esplicitamente, le idee sottostanti erano comunque presenti.²⁴

14. Uno studio in Brasile ha rilevato che le donne sono state accusate di alienazione parentale nel 66% dei casi, rispetto al 17% dei casi in cui è stato accusato un uomo, e che gli uomini hanno formulato un maggior numero di accuse infondate rispetto alle donne.²⁷ In Italia, l'accusa è stata usata in modo preponderante anche contro le madri.²⁸

¹³ Secondo le stime globali dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, più della metà degli omicidi di donne e ragazze nel 2021 sono stati commessi da partner intimi o familiari.

¹⁴ Lynne Harne, *La paternità violenta e i rischi per i bambini: The Need for Change* (Bristol University Press, Policy Press, 2011). Si veda anche la presentazione di Patricia Fernández.

¹⁵ Linda C. Neilson, *Abuso coniugale, bambini e sistema legale*, relazione finale per la Canadian Bar Association (Law for the Futures Fund, Università di New Brunswick, 2001).

¹⁶ Susan B. Boyd e Ruben Lindy, "Violence against women and the B.C. Family Law Act: early jurisprudence", *Canadian Family Law Quarterly*, vol. 35, n. 2 (2016), pagg. 136-137. Si veda anche la presentazione dell'Associazione NANE per i Diritti delle Donne.

¹⁷ Donna Martinson e Margaret Jackson, "Violenza familiare e ruoli giudiziari in evoluzione: i giudici come tutori dell'uguaglianza nei casi di diritto familiare", *Canadian Journal of Family Law*, vol. 30, n. 1 (2017), pag. 11.

¹⁸ Adrienne Barnett, "Contatto a tutti i costi? Violenza domestica e benessere dei bambini", *Child and Family Law Quarterly*, vol. 26 (2014), pagg. 439-462; si veda anche J. Birchall e S. Choudhry, *What About My Right Not to Be Abused*.

¹⁹ Yvonne Woodhead e altri, "Le decisioni dei giudici dei tribunali familiari in merito agli accordi di assistenza post-separazione per i bambini piccoli", *Psychiatry, Psychology, and Law*, vol. 22, n. 4 (2015), pag. 52.

²⁰ Susan B. Boyd e Ruben Lindy, "La violenza contro le donne e il B.C. Family Law Act".

²¹ Daniel George Saunders e Katherine H. Oglesby, "Nessuna via di fuga: Trappole incontrate da molte donne maltrattate con esperienze negative di custodia dei figli", *Journal of Child Custody*, vol. 13, n. 2-3 (2016), pagg. 154-177; Lynne Harne, *Violent Fathering and the Risks to Children*.

²² Presentazione da parte del Collettivo Backbone.

²³ L.C. Neilson, *Abuso coniugale, bambini e sistema giuridico*.

²⁴ Pierre-Guillaume-Prigent e Gwénola Sueur, "À qui profite la pseudo-théorie de l'aliénation parentale?", *Délibérée*, vol. 9 (2020), pagg. 57-62.

²⁵ E. Sheehy e S.B. Boyd, "Penalizzare la paura delle donne: la violenza del partner intimo e l'alienazione parentale nei casi di custodia dei figli in Canada", *Journal of Social Welfare and Family Law*, vol. 42, n. 1 (2020), pp. 80-91. Si vedano anche i contributi dell'Organizzazione nazionale di ricerca australiana per la sicurezza delle donne e dell'Associazione nazionale delle donne e della legge.

²⁶ Presentazione da parte di Differenza Donna.

²⁷ Paula Inez Cunha Gomide e altri, "Analisi delle proprietà psicometriche di una scala di alienazione parentale", *Paidéia*, vol. 26, n. 65 (2016), pp. 291-298.

²⁸ Presentazione da parte di Differenza Donna.

15. Comune all'uso di genere dell'alienazione genitoriale è la rappresentazione delle madri come vendicative e deliranti da parte dei loro partner, dei tribunali e dei testimoni esperti.²⁹ Le madri che si oppongono o cercano di limitare i contatti o di sollevare preoccupazioni sono ampiamente considerate dai valutatori come ostruzioniste o maligne,³⁰ riflettendo il modello pervasivo di incolpare la madre.³¹

16. Le accuse di alienazione del bambino da parte della madre sono spesso utilizzate per dimostrare che l'affidamento alla madre non è nell'interesse del bambino, in quanto non faciliterà i contatti con il padre.³² Come è stato osservato in una serie di contributi,³³ la violenza domestica e l'alienazione parentale sono spesso confuse nei sistemi di diritto di famiglia, a scapito delle vittime di violenza. Le madri protettive si trovano in una posizione svantaggiosa, in cui insistere nel presentare prove di violenza domestica o di abuso sui minori può essere visto come un tentativo di allontanare i figli dall'altro genitore, il che potrebbe comportare la perdita dell'assistenza primaria o del contatto con i figli.³⁴

17. L'uso dell'alienazione genitoriale tende a diventare una profezia che si autoavvera. Non appena i genitori vengono giudicati "alienanti", "implacabili" o "non ascoltano", le loro azioni o inazioni possono essere pregiudicate.³⁵ Di conseguenza, le accuse di violenza domestica rimangono a margine, come un evento isolato.³⁶ Questo riduce la violenza domestica a un conflitto minore e stigmatizza e patologizza le donne e i bambini.³⁷

18. Le conseguenze di decisioni di custodia distorte possono essere catastrofiche, con episodi specifici in cui il contatto è stato assegnato a padri con un passato violento, con la morte di bambini e donne e con l'affidamento di bambini sotto la minaccia di armi.³⁸ In alcuni casi, le donne sono state incarcerate per aver violato i diritti di custodia e gli ordini restrittivi di protezione sono stati annullati.⁴⁰

19. L'alienazione parentale può avere un impatto significativo sui risultati dell'affidamento. Negli Stati Uniti d'America, i dati mostrano che i tassi di perdita dell'affidamento tra madri e padri differiscono in modo significativo, a seconda del genitore che denuncia l'alienazione. Quando un padre ha denunciato l'alienazione da parte della madre, i suoi diritti di custodia sono stati rimossi il 44 per cento delle volte. Quando la situazione è stata invertita, le madri hanno ottenuto la custodia dai padri solo nel 28 per cento dei casi. Quindi, quando viene accusata l'alienazione, le madri avevano il doppio delle probabilità di perdere la custodia rispetto ai padri. Questo ha portato a una stima annuale di 58.000 bambini negli Stati Uniti che vengono collocati in ambienti domestici pericolosi.⁴¹ In Nuova Zelanda, un sondaggio ha dimostrato che il 55-62% delle madri ha riferito di essere accusato di alienazione parentale, spesso deviando l'attenzione dei tribunali dalle legittime accuse di abuso.⁴²

²⁹ Adrienne Barnett, "Più grande della semplice somma delle sue parti: Il controllo coercitivo e la questione della prova", *Child and Family Law Quarterly*, vol. 29, n. 4 (2017), pagg. 379-400.

³⁰ Si veda J. Birchall e S. Choudhry, *What About My Right Not to Be Abused*; si veda anche A. Barnett, "Contatto a tutti i costi? (2014) e "Più grande della semplice somma delle sue parti" (2017).

³¹ Patrizia Romito, *Un silenzio assordante: Violenza nascosta contro donne e bambini* (Bristol, Bristol University Press, 2008).

³² Dichiarazione congiunta della Piattaforma dei Meccanismi di esperti indipendenti.

³³ Presentazioni del Commissario per le Vittime della Greater London Authority e del Gruppo di Ricerca SHERA.

³⁴ L.C. Neilson, *Analisi empirica dell'alienazione parentale*.

³⁵ Briony Palmer, "Abbiamo creato un mostro? Controversie di contatto intrattabili e alienazione parentale nel contesto", *Settimana del Diritto di Famiglia*, Associazione per la Genitorialità Condivisa (2017).

³⁶ Zoe Rathus, "Una storia dell'uso dello pseudo-concetto di alienazione parentale nel sistema australiano di diritto di famiglia: contraddizioni, collisioni e loro conseguenze", *Journal of Social Welfare and Family Law*, vol. 42, n. 1 (2020), pagg. 5-17.

³⁷ P-G. Prigent e G. Sueur "A chi giova la pseudo-teoria dell'alienazione parentale?".

³⁸ Presentazioni di Mamy Mówią DOŚĆ e Women's Aid Federation of England.

³⁹ Presentazione di *Mor Çatı Kadın Sigınağı Vakfı*.

⁴⁰ Presentazione di *Lif án ofbeldis*.

⁴¹ Joan S. Meier e Sean Dickson, "Mappare il genere: Shedding empirical light on family courts 'treatment of cases involving abuse and alienation", *Minnesota Journal of Law & Inequality* , vol. 35, n. 2 (2017), pagg. 311-334.

⁴² Presentazione da parte del Collettivo Backbone.

B. Tattiche per respingere le accuse di violenza domestica

20. Ci sono molti modi in cui le accuse di violenza domestica vengono messe da parte e delegittimate invocando l'alienazione parentale:

(a) Ignorare la storia di violenza domestica contro madri e figli nelle decisioni sull'affidamento e sui diritti di visita, come evidenziato in Paesi come la Danimarca,⁴⁴ l'Italia⁴⁵ e l'Ucraina.⁴⁵ In Italia, è stata identificata l'invisibilità della violenza domestica e di genere nei tribunali civili⁴⁶ e un rapporto del 2022 ha rilevato che nel 96% delle separazioni che coinvolgevano la violenza domestica, i tribunali non hanno considerato la violenza come rilevante per l'affidamento dei figli.⁴⁷ In alcuni Paesi, l'atto di ignorare la violenza domestica è facilitato dal fatto che non esiste alcun requisito legale per i tribunali di esaminare la storia della violenza, come nel caso dell'Ungheria;⁴⁸

(b) Gli sforzi per esaminare la violenza domestica non sono perseguiti attivamente. Nel 2017, una Commissione parlamentare d'inchiesta in Brazi l ha trovato una correlazione tra alienazione parentale, violenza domestica e abuso sessuale. Tuttavia, gli avvocati e gli esperti che difendono l'alienazione parentale hanno fatto pressioni affinché non venissero prese misure per proteggere le vittime;

(c) Nonostante una storia di violenza domestica, i tribunali hanno invocato lo pseudo concetto di alienazione parentale o hanno incolpato le madri per aver isolato di proposito i bambini dai loro padri, anche quando la sicurezza della madre o del bambino era a rischio. Questo è stato menzionato nelle osservazioni ricevute da enti in Irlanda,⁴⁹ Israele,⁵⁰ Türkiye⁵¹ e Ucraina;⁵²

(d) Secondo un documento ricevuto dal Giappone, anche nei casi in cui la violenza domestica è stata riconosciuta, le madri sono state accusate di essere egoiste per non aver sopportato gli abusi, sacrificando se stesse, per il bene dei loro figli.⁵³

21. Ignorando o sminuendo la violenza domestica in una famiglia, i tribunali non riconoscono la questione nelle loro decisioni, presentando così la violenza domestica come un'eccezione piuttosto che la norma nei casi di alienazione parentale.

V. Impatto dell'alienazione parentale sull'interesse del bambino

22. Nel contesto della violenza domestica, c'è il dovere di ascoltare e rispondere ai racconti dei bambini sulla violenza, al fine di convalidare queste esperienze, garantire che le decisioni siano meglio informate e che la sicurezza e il benessere del bambino siano promossi.⁵⁴ Tuttavia, la ricerca dimostra che i punti di vista dei bambini vengono integrati in modo selettivo, a seconda che siano in accordo con la tendenza prevalente verso il "contatto favorevole" per entrambi i genitori,⁵⁵ come ad esempio in Croazia.⁵⁶

23. Quando le decisioni sull'affidamento vengono prese a favore del genitore che sostiene di essere alienato, senza considerare sufficientemente il punto di vista del bambino, la sua capacità di recupero viene minata e il bambino continua a essere esposto a danni duraturi. Può anche interrompere la stabilità e la sicurezza

⁴³ Presentazione da parte di *Landsorganisation af Kvindekrisecentre*.

⁴⁴ Presentazioni di Donne in Rete contro la violenza e Fondazione Pangea Onlus.

⁴⁵ Presentazione del Centro Prospettive femminili.

⁴⁶ Senato d'Italia, Commissione parlamentare (Doc. XXII -BIS, n. 4).

⁴⁷ Ibid. (Doc. XXII -BIS, n. 10).

⁴⁸ Presentazione dell'Associazione per i Diritti delle Donne NANE.

⁴⁹ Presentazione da parte di Women's Aid Ireland.

⁵⁰ Presentazione da parte del Centro Rackman per l'Avanzamento dello Status delle Donne.

⁵¹ Presentazione di Cemre Topal.

⁵² Presentazione del Centro Prospettive Femminili e del Centro Diritti Umani nella Democrazia.

⁵³ Presentazione da parte dello Studio Legale Minato Sogo, Giappone.

⁵⁴ Gillian S. MacDonald, "Ascoltare le voci dei bambini? Includere le prospettive dei bambini sulle loro esperienze di violenza domestica nelle relazioni assistenziali preparate per i tribunali inglesi nei procedimenti di diritto familiare privato", *Child Abuse and Neglect*, vol. 65 (2017), pagg. 1-13.

⁵⁵ Louise Caffrey, "Ascoltare la 'voce del bambino'? Il ruolo dei centri di contatto per bambini nel

sistema di giustizia familiare", *Child and Family Law Quarterly*, vol. 25, n. 4 (2013), pagg. 357-379; G.S. Macdonald, "Sentire la voce dei bambini?"

⁵⁶ Presentazione della Casa delle Donne Autonome di Zagabria.

legame con il tutore primario non abusivo.⁵⁷ I contributi di Australia,⁵⁸ Austria,⁵⁹ Brasile,⁶⁰ Colombia,⁶¹ Germania⁶² e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord⁶³ riportano casi in cui i bambini sono stati allontanati dall'affidatario primario e costretti a risiedere con il genitore maltrattante, al quale resistono. Inoltre, i contributi hanno evidenziato come i servizi di protezione dell'infanzia della polizia abbiano imposto ordini di accesso e di custodia in casi in cui il bambino non desiderava chiaramente rispettarli,⁶⁴ traumatizzando sia il bambino che la madre.⁶⁵

24. Alcuni Paesi hanno stabilito buone prassi incentrate sulla partecipazione del bambino e sul suo interesse. Ad esempio, il Domestic Abuse Commissioner per l'Inghilterra e il Galles ha sviluppato un modello su come approcciare un bambino riluttante o resistente a prendere contatto con il genitore non residente, attraverso una lente informata sul trauma, riconoscendo che la strategia di incolpare il genitore residente per tale resistenza può essere parte di un modello di controllo coercitivo.⁶⁶ In Scozia, un Funzionario per i diritti dei bambini vittime di abusi domestici si occupa dei bambini che hanno subito violenza domestica e alimenta le loro opinioni direttamente nei casi di contatto contestato, senza un ordine del tribunale.⁶⁷

25. In Messico, la Corte Costituzionale è intervenuta per bloccare due tentativi di introdurre una disposizione specifica che riconoscesse l'alienazione genitoriale, che avrebbe comportato la potenziale perdita della potestà genitoriale del presunto genitore alienante e una violazione dei diritti del minore nei procedimenti di custodia. Il primo caso, nello Stato di Oaxaca nel 2016, è stato ritenuto parzialmente incostituzionale in quanto violava il principio della progressiva autonomia del bambino e il diritto dei minori di essere ascoltati nelle procedure giudiziarie.⁶⁸ Il secondo, nello Stato di Baja California nel 2017, ha dichiarato incostituzionale un caso simile, sulla base del fatto che la sospensione o la perdita della potestà genitoriale come conseguenza dell'alienazione genitoriale andava contro l'interesse del bambino. La Corte Suprema ha notato che la perdita della potestà genitoriale non si traduceva in una misura appropriata per proteggere i diritti dei minori, che avrebbe probabilmente generato effetti indebiti e ingiustificati sui loro diritti a uno sviluppo sano e a mantenere relazioni efficaci con entrambi i genitori. Il tribunale ha anche riconosciuto che probabilmente genererà esperienze negative come risultato dei cambiamenti nell'ambiente del bambino, rendendo possibile che il bambino possa essere rivittimizzato da questa misura.⁶⁹

V I. Standard e pratiche internazionali e regionali rilevanti

A. Gli standard legali che regolano le questioni di custodia, incluso l'uso dell'alienazione parentale

26. Il Comitato per l'eliminazione della discriminazione contro le donne ha notato che i ruoli stereotipati di donne e uomini si manifestano anche come stereotipi e pregiudizi di genere nei sistemi giudiziari, che si traducono nella negazione di una giustizia efficace alle donne e alle altre vittime di violenza.⁷⁰ Il Comitato ha invitato gli Stati a garantire che gli stereotipi di genere siano affrontati e trattati adeguatamente. Nel 2014, nella sua decisione sul caso *Gonzales Carreno contro Spagna*,

⁵⁷ Sandra A. Graham-Bermann e altri, "Fattori che discriminano tra i profili di resilienza e psicopatologia nei bambini esposti alla violenza da partner nelle relazioni di intimità", *Child Abuse and Neglect*, vol. 33, n. 9 (2009), pagg. 648-660.

⁵⁸ Sottomissione da parte di donne in clandestinità.

⁵⁹ Presentazione di Suzanne Wunderer.

⁶⁰ Presentato da SHERA Research Group e Paola Matosi.

⁶¹ Presentazioni di Diana Rodríguez e del Ministero della Giustizia.

⁶² Presentazione da parte dell'Associazione delle madri e dei padri single.

⁶³ Presentazione del Commissario per gli abusi domestici in Inghilterra e Galles.

⁶⁴ Presentazioni di Diana Rodríguez, Ministero della Giustizia; Now e altri; Federazione delle case e dei rifugi per madri e bambini; Associazione per l'assistenza alle donne e alle madri; Centro Diotima.

⁶⁵ Presentazione del Commissario per gli abusi domestici in Inghilterra e Galles.

⁶⁶ Ibidem.

⁶⁷ Presentazione di Martha Scott.

⁶⁸ Governo dello Stato di Oaxaca, Messico ([Gazzetta ufficiale della Federazione](#)).

⁶⁹ [Ibidem](#).

⁷⁰ Vedere [CEDAW/C/GC/33](#).

il Comitato ha raccomandato di prendere in considerazione i precedenti di violenza domestica nel determinare i programmi di visita, per garantire che le donne o i bambini non siano in pericolo.⁷¹

27. L'incapacità di affrontare la violenza da partner nelle relazioni di intimità e la violenza contro i bambini nei diritti di custodia e nelle decisioni sulle visite è una violazione dei diritti del bambino e del principio dell'interesse superiore del bambino. L'articolo 12 della Convenzione sui diritti del fanciullo stabilisce che gli Stati contraenti assicurano ai bambini che sono in grado di formarsi un'opinione propria il diritto di esprimerla liberamente in tutte le questioni che li riguardano e di dare alle loro opinioni il giusto peso in base alla loro età e maturità. L'articolo stabilisce inoltre che i bambini devono avere l'opportunità di essere ascoltati in tutti i procedimenti giudiziari e amministrativi che li riguardano, sia direttamente, sia attraverso un rappresentante o un organismo appropriato. L'articolo 19 prevede il diritto di essere protetti da ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, negligenza o trattamento negligente, maltrattamento o sfruttamento, compreso l'abuso sessuale, mentre sono affidati ai genitori, ai tutori legali o a qualsiasi altra persona che ne abbia cura.

28. Anche i trattati regionali sull'uomo hanno affrontato le questioni relative alla custodia dei genitori e al loro rapporto con la violenza contro le donne e i bambini. Gli articoli 31 e 45 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica richiedono alle autorità giudiziarie di non emettere ordini di contatto senza considerare gli episodi di violenza contro il genitore non abusivo e il bambino e di proporre sanzioni "efficaci, proporzionate e dissuasive". Nella sua attività di monitoraggio fino ad oggi, il Gruppo di esperti sull'azione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica ha evidenziato i punti di forza e di debolezza degli Stati contraenti nell'attuazione dei due articoli in relazione alle vittime di violenza domestica, compreso l'uso diffuso dell'alienazione parentale come mezzo per minimizzare le prove di violenza domestica.⁷² Nel suo terzo rapporto generale,⁷³ il Gruppo di esperti ha identificato 12 azioni trasversali, tra cui la necessità di "garantire che i professionisti competenti siano informati dell'assenza di basi scientifiche della 'sindrome di alienazione parentale' e dell'uso della nozione di 'alienazione parentale' nel contesto della violenza domestica contro le donne". Il Gruppo ha anche presentato osservazioni scritte alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in relazione al caso *Kurt contro Austria*,⁷⁴ che riguardava l'omicidio di un bambino di 8 anni da parte del padre, dopo le precedenti accuse di violenza domestica da parte della madre.

29. La Convenzione Europea sui Diritti Umani riconosce che la violenza domestica rientra nell'ambito dei suoi articoli 2, 3, 8 e 14⁷⁵ e che etichettare le madri come "genitori non collaborativi" o minacciarle di responsabilità per sottrazione di minori per aver rifiutato di permettere il contatto tra i loro figli e un padre nei casi in cui quest'ultimo è un autore di violenza, costituisce una violazione dei diritti alla vita familiare ai sensi dell'articolo 8.⁷⁶

30. L'articolo 7 della Convenzione interamericana sulla prevenzione, la punizione e l'eliminazione della violenza contro le donne obbliga gli Stati contraenti a "condannare ogni forma di violenza contro le donne e a perseguire, con tutti i mezzi appropriati e senza indugio, politiche volte a prevenire, punire ed eradicare tale violenza", nonché ad agire "con la dovuta diligenza per prevenire, indagare e sanzionare la violenza contro le donne".

31. Infine, il Protocollo alla Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli sui diritti delle donne in Africa (Protocollo di Maputo), all'articolo 7, afferma esplicitamente che "in caso di separazione, divorzio o annullamento del matrimonio, le donne e gli uomini avranno diritti e responsabilità reciproci nei confronti dei figli". In ogni caso, l'interesse dei figli deve essere considerato di primaria importanza".

⁷¹ Vedere [CEDAW/C/58/D/47/2012](#).

⁷² Consiglio d'Europa, terzo rapporto generale sulle attività del Gruppo di esperti sull'azione contro la violenza contro le donne e la violenza domestica (2022), disponibile su <https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/-/3rd-general-report-on-greivio-s-activities#>.

⁷³ *Ibidem*.

⁷⁴ Domanda n. 62903/15.

⁷⁵ Si veda *Opuz v. Turchia*, Applicazione n. 33401/02, 9 giugno 2009; *Talpis v. Italia*, Applicazione n. 41237/14, 2 marzo 2017; *Kurt v. Austria*, Applicazione n. 62903/15, 15 giugno 2021; e *Landi v. Italia*, Applicazione n. 10929/19, 7 aprile 2022.

⁷⁶ Si veda *I.M. e altri contro Italia*, Applicazione n. 25426/20, 10 novembre 2022; e *Bevaquca contro Bulgaria*, Applicazione n. 71127/01, 12 giugno 2008.

B. Impegno dei meccanismi per i diritti umani nella prevenzione della violenza contro le donne e i bambini nell'ambito della detenzione.

32. Diversi meccanismi internazionali e regionali riconoscono l'importanza di considerare la storia e la prevalenza della violenza domestica quando si decidono i casi di affidamento, così come riconoscono l'uso dell'alienazione parentale come estensione della violenza domestica. Il Comitato per l'eliminazione della discriminazione contro le donne ha ricordato la responsabilità dello Stato di considerare "le esigenze specifiche di donne e bambini nel determinare l'affidamento dei figli nei casi di violenza di genere nella sfera domestica"⁷⁷, adottando misure per considerare sistematicamente la violenza domestica nelle decisioni sull'affidamento dei figli.⁷⁸ Inoltre, il Comitato ha affermato che "i diritti o le rivendicazioni degli autori o presunti tali durante e dopo i procedimenti giudiziari... dovrebbero essere determinati alla luce dei diritti umani delle donne e dei bambini alla vita e all'integrità fisica, sessuale e psicologica, e guidati dal principio dell'interesse superiore del bambino".⁷⁹

33. Per quanto riguarda lo pseudo-concetto di alienazione parentale, il Comitato ha emesso una serie di osservazioni conclusive in cui ha chiesto agli Stati contraenti di abolire l'uso dell'alienazione parentale nei casi giudiziari e di condurre una formazione giudiziaria obbligatoria sulla violenza domestica, compreso il suo impatto sui bambini.⁸⁰ Il Comitato ha espresso preoccupazione per l'effetto negativo della difesa dei gruppi per i diritti dei padri e del discorso pubblico sulla sindrome di alienazione parentale in Costa Rica e ha raccomandato allo Stato parte di "adottare tutte le misure necessarie per scoraggiare l'uso della 'sindrome di alienazione parentale' da parte degli esperti e dei tribunali nei casi di custodia".⁸¹ Ha adottato posizioni simili la Nuova Zelanda⁸² e l'Italia⁸³.

34. Il Comitato per i Diritti del Fanciullo ha sviluppato diversi commenti generali⁸⁴ rilevanti per i casi di diritto di famiglia, in particolare sul diritto del bambino di essere ascoltato, di essere libero dalla violenza e di avere il suo migliore interesse come considerazione primaria. Tra le decisioni del Comitato, un caso riguarda un padre che sosteneva che il Paraguay non aveva applicato un regime di contatti e visite tra lui e sua figlia.⁸⁵ In una decisione mista, il Comitato ha affermato l'importanza di evitare le conseguenze negative di un genitore inadempiente che non permette il contatto tra il genitore non residente e il figlio, facendo anche riferimento alla situazione di "alienazione graduale".⁸⁶ Alcuni esperti hanno commentato che l'uso di tali etichette diagnostiche è deplorabile, sottolineando che il Comitato avrebbe dovuto evitare di creare un precedente che pone le basi per ulteriori abusi e travisamenti degli atteggiamenti dei genitori in controversie di diritto familiare altamente complesse.⁸⁷

35. Allo stesso modo, il Comitato di esperti del Meccanismo di follow-up della Convenzione di Belém do Pará ha sottolineato l'obbligo degli Stati contraenti di "adottare tutte le misure appropriate, comprese quelle legislative, per modificare o abrogare le leggi e le normative esistenti, o per modificare le pratiche legali o consuetudinarie che sostengono la persistenza e la tolleranza della violenza contro le donne", in particolare nel contesto dell'uso del controverso pseudo-concetto di alienazione parentale contro le donne.⁸⁸ Nel 2022, il Comitato e il Relatore speciale hanno esortato gli Stati contraenti a proibire esplicitamente l'uso dell'alienazione parentale.

⁷⁷ CEDAW/C/CRI/CO/7, para. 43 (a).

⁷⁸ CEDAW/C/FIN/CO/7, para. 39 (c).

⁷⁹ CEDAW/C/GC/35, para. 31(ii).

⁸⁰ CEDAW/C/ESP/CO/7-8, par. 38-39, CEDAW/C/RUS/CO/8, par. 46 (c), CEDAW/C/CAN/CO/8-9, para. 57, e CEDAW/C/SWE/10, para. 46 (a).

⁸¹ CEDAW/C/CRI/CO/7, para. 43 (b).

⁸² CEDAW/C/NZL/CO/8, para. 48 (d).

⁸³ CEDAW/C/ITA/CO/7, par. 51-51 (a).

⁸⁴ CRC/C/GC/12, CRC/C/GC/13 e CRC/C/GC/14.

⁸⁵ CRC/C/83/D/30/2017.

⁸⁶ Ibidem, paragrafo 8.7.

⁸⁷ Si veda, ad esempio, l'opinione di N.E. Yaksic, Comunicazione n. 30/2017 *N.R. contro Paraguay*, Osservatorio sui diritti dei bambini di Leiden, Università di Leiden.

⁸⁸ Dichiarazione congiunta del Comitato di Esperti del Meccanismo di Follow-up della Convenzione di Belém do Pará e del Relatore Speciale, pubblicata il 12 agosto 2022, disponibile all'indirizzo <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/women/sr/2022-08-15/Comunicato-Alienazione Parentale-IT.pdf>.

sindrome nei procedimenti giudiziari, in modo che i bambini e le madri non si trovino in una situazione di vulnerabilità,⁸⁹ aggiungendo che potrebbe essere utilizzato come un continuum della violenza di genere e potrebbe invocare la responsabilità degli Stati per la violenza istituzionale.⁹⁰

C. Applicazione di genere della Convenzione sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori

36. La Convenzione dell'Aia sugli aspetti civili della sottrazione di minori (1980) riguarda la sottrazione internazionale di minori da parte dei genitori e prevede un processo rapido per il ritorno di un minore sottratto a livello internazionale dalla sua residenza abituale nel territorio di uno Stato parte della Convenzione dell'Aia da parte di un genitore nel territorio di un altro Stato parte della Convenzione, in modo che i tribunali di quella giurisdizione possano risolvere una disputa sull'affidamento. Tuttavia, la Convenzione non menziona la violenza domestica, né include tutele per le madri vittime di abusi.⁹¹ Di conseguenza, quando le madri fuggono con i loro figli attraverso i confini internazionali, diventano vulnerabili ad essere trattate come un genitore 'rapitore' dai tribunali ai sensi della Convenzione.

37. Circa tre quarti di tutte le cause intentate ai sensi della Convenzione dell'Aja sono contro madri, la maggior parte delle quali fugge dalla violenza domestica o cerca di proteggere i propri figli dagli abusi.⁹² L'articolo 13 della Convenzione stabilisce che un ordine di rimpatrio di un bambino può essere respinto se esiste un "grave rischio" di danno. Tuttavia, i tribunali sono stati riluttanti ad accettare l'esposizione alla violenza domestica come motivo per non restituire i bambini a un altro Stato parte. In alcuni casi, i tribunali hanno rimpatriato i bambini nel Paese di residenza abituale anche quando hanno riscontrato una violenza nei loro confronti,⁹³ costringendo spesso donne e bambini a tornare in situazioni di abuso e di pericolo di vita.⁹⁴ Le donne migranti che cercano di tornare nei loro Paesi d'origine per avere un sostegno familiare affrontano ulteriori ostacoli se sono costrette a tornare a causa di accuse di rapimento di bambini.⁹⁵

38. Alcuni tribunali, tuttavia, considerano la violenza familiare e domestica nell'interpretazione e nell'applicazione della Convenzione dell'Aia. La Corte d'Appello della Nuova Zelanda ha ritenuto che sia la storia della madre come sopravvissuta alla violenza familiare e domestica, sia il suo potenziale futuro in Australia fossero pertinenti all'interpretazione dell'eccezione di grave rischio e ha quindi rifiutato di ordinare il ritorno del bambino.⁹⁶

39. Nel tentativo di colmare le lacune della Convenzione dell'Aia, il Governo dell'Australia ha attuato una legislazione che richiede ai tribunali australiani di prendere in considerazione le accuse di violenza familiare e domestica prima che vengano emessi ordini di rimpatrio per i bambini ai sensi della Convenzione.⁹⁷

VII. L'inchiostro tra l'alienazione parentale e l'abuso sessuale dei bambini abuso sessuale sui minori

40. Il legame tra l'alienazione parentale e l'abuso sessuale sui minori è evidente dalle sue origini come pseudo-concetto e dall'alta incidenza dell'abuso sessuale sui minori nel contesto della violenza domestica. Sebbene Gardner abbia riconosciuto la prevalenza delle accuse di abuso sessuale su minori nelle cause di custodia, ha liquidato molte di queste affermazioni come false, avanzate dalla famiglia di origine.

⁸⁹ Ibidem.

⁹⁰ Ibidem.

⁹¹ Adriana De Ruiter, "40 anni di Convenzione dell'Aja sulla sottrazione di minori: cambiamenti giuridici e sociali nei diritti del bambino", Parlamento Europeo, novembre 2020.

⁹² Conferenza dell'Aja sul Diritto Internazionale Privato, settima riunione della Commissione speciale sul funzionamento pratico della Convenzione dell'Aja del 1980 sulla sottrazione di minori e della Convenzione dell'Aja del 1996 sulla protezione dei minori (ottobre 2017).

⁹³ Invio confidenziale dalla Francia.

⁹⁴ Presentazione dell'University College di Londra.

⁹⁵ Invio confidenziale dalla Francia.

⁹⁶ Corte d'Appello della Nuova Zelanda, *Lrr v. Col*, CA743/2018, [2020] NZCA 209.

⁹⁷ Governo dell'Australia, "Garantire la sicurezza della famiglia nei casi australiani della Convenzione dell'Aja" (12 dicembre 2022).

madre per allontanare il bambino dal padre.⁹⁸ Riformulando la madre come una bugiarda che "abusa emotivamente" dei suoi figli, il laboratorio di alienazione parentale el distoglie l'attenzione dei tribunali dalla questione se il padre sia o meno violento e la sostituisce con l'attenzione su una madre o un bambino presumibilmente bugiardi o illusi.⁹⁹

41. Il modo in cui la sindrome di alienazione parentale viene utilizzata dagli uomini per smontare le accuse di abusi fisici, sessuali o emotivi attraverso mezzi legali è discusso nelle submission di Argentina, Bolivia (Stato Plurinazionale), Brasile,¹⁰⁰ Colombia,¹⁰¹ Islanda,¹⁰² Messico, Porto Rico e Uruguay.¹⁰³ Una submission dalla Francia¹⁰⁴ descrive come le madri che denunciano rivelazioni di abusi sessuali corroborate da esami psicologici vengono ancora rimosse e affidate alla custodia del padre (l'autore del reato) dopo che questi ha invocato l'alienazione parentale.

42. Gli autori di reati sessuali su minori hanno invocato l'alienazione parentale per limitare, ostacolare o delegittimare i progressi nella protezione dei diritti dei minori vittime.¹⁰⁵ In Brasile,¹⁰⁶ il riconoscimento dell'alienazione parentale nella legislazione¹⁰⁷ e l'imposizione di sanzioni per atti di alienazione parentale ha anche facilitato il suo utilizzo come difesa per gli abusi sessuali.

VIII. Impatto sproporzionato sulle donne appartenenti a gruppi minoritari

43. Le donne appartenenti a minoranze affrontano ulteriori barriere per quanto riguarda l'alienazione parentale, tra cui l'accesso alla giustizia e gli stereotipi negativi.¹⁰⁸ In uno studio condotto nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, le donne afro-caraibiche vedevano i giudici come distaccati e giudicanti, mentre le donne dell'Asia meridionale e afro-caraibiche erano pressate dai funzionari del tribunale per l'assistenza sociale a concedere agli uomini un permesso, anche quando si erano dimostrati ripetutamente inaffidabili e avevano ricevuto pene detentive.¹⁰⁹ La maggior parte delle donne ha riferito di sentirsi rivittimizzata e "molto sminuita, molto sminuita, non ascoltata veramente" dai professionisti.¹¹⁰

44. Secondo le testimonianze ricevute, in Italia la vittimizzazione secondaria è più evidente tra le vittime di tratta e le donne migranti.¹¹¹ Le donne migranti sono "spesso giudicate come madri inadeguate, incapaci di proteggere e prendersi cura dei loro figli", che vengono spesso collocati in case famiglia.¹¹² In Irlanda, anche le donne migranti il cui partner è di origine irlandese devono affrontare delle sfide.¹¹³ In Portogallo, mentre le donne migranti sono etichettate come genitori alienanti, le donne istruite sono considerate non conformi all'immagine tradizionale delle vittime di violenza domestica.¹¹⁴ In Austria¹¹⁵ e in Giappone,¹¹⁶ le madri migranti sono particolarmente svantaggiate a causa delle barriere linguistiche e dello status di immigrato vulnerabile. Nel Regno Unito, l'intersecarsi di vulnerabilità legate alla razza, alla disabilità, allo status di immigrato e alla sessualità aggrava il problema della violenza domestica.

⁹⁸ R.A. Gardner, *La sindrome di alienazione parentale*.

⁹⁹ Joan S. Meier, "Fare i conti con l'abuso e l'alienazione: Una critica all'albero decisionale di Drozd e Olesen", *Journal of Child Custody*, vol. 7, n. 4 (2010), pagg. 228-229.

¹⁰⁰ Presentazione di Cláudia Galiberne Ferreira.

¹⁰¹ Contributi di Diana Rodríguez e Alexandra Correa.

¹⁰² Presentazione da parte di Líf án ofbeldis.

¹⁰³ Presentazione da parte di Equality Now e altri.

¹⁰⁴ Invio confidenziale dalla Francia.

¹⁰⁵ Sottomissione di Carlos Rozanski.

¹⁰⁶ Presentazione di Cláudia Galiberne Ferreira.

¹⁰⁷ Legge n. 12.318 del 26 agosto 2010.

¹⁰⁸ Presentazione di Donne contro la violenza in Europa.

¹⁰⁹ Ravi K. Thiara e Aisha K. Gill, *Violenza domestica, contatto con i figli e violenza post-separazione: Problemi per le donne e i bambini dell'Asia meridionale e dei Caraibi africani* (Londra, Società nazionale per la prevenzione della crudeltà verso i bambini, 2012).

¹¹⁰ Ibidem.

¹¹¹ Presentazione di Donne in Rete contro la violenza.

¹¹² Presentazione da parte di Pangea Foundation Onlus.

¹¹³ Presentazione da parte di SiSi.

¹¹⁴ Presentazione di Dignidade e altri.

¹¹⁵ Presentazione di Suzanne Wunderer.

¹¹⁶ Presentazione da parte dello Studio Legale Minato Sogo.

difficoltà che le donne incontrano quando subiscono violenza domestica nei casi di custodia dei figli.¹¹⁷ Le madri in posizioni strutturalmente svantaggiate hanno maggiori probabilità di vedersi sottrarre i figli o di giudicare duramente le loro capacità genitoriali.¹¹⁸ In Nuova Zelanda, le donne Maori sono più propense a riferire il coinvolgimento dell'agenzia per la protezione dei bambini nei procedimenti giudiziari per la famiglia, rispetto alle donne non Maori.¹¹⁹ Inoltre, i dati di un sondaggio hanno rilevato che le donne delle minoranze hanno sperimentato la discriminazione e una combinazione di sessismo, razzismo e abitudine.¹²⁰

IX. Adozione diffusa dell'alienazione parentale nei sistemi giudiziari

45. Lo pseudo-concetto di alienazione parentale o simili iterazioni sono ampiamente utilizzati in diverse giurisdizioni. Nel 2010, il Brasile ha approvato la Legge n. 12.318, che definisce in modo specifico l'alienazione parentale (articolo 2) e prevede sanzioni per gli atti considerati come alienazione parentale (articolo 6), che vanno dall'ammonimento dell'alienante, all'estensione della quantità di contatti dei genitori alienati con il bambino, all'ammenda del genitore alienante, allo scambio di accordi di custodia e alla sospensione dell'autorità del genitore alienante.

46. Altre giurisdizioni utilizzano iterazioni dell'alienazione genitoriale, come "controversie ad alto conflitto",¹²¹ "manipolazione genitoriale"¹²² "intolleranza dell'attaccamento"¹²³ o "problema relazionale genitore-figlio".¹²⁴ Negli Stati Uniti, l'uso dell'alienazione genitoriale nei tribunali familiari ha ricevuto un ulteriore sostegno quando il *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali* ha introdotto due nuove diagnosi: "bambino affetto da disagio nella relazione genitoriale" e "abuso psicologico infantile", che i professionisti della sindrome di alienazione genitoriale utilizzano per identificare l'alienazione.¹²⁵ Sebbene i termini alienazione genitoriale o sindrome di alienazione genitoriale non siano più inclusi nel *Manuale diagnostico e statistico*, diversi autori del manuale hanno chiarito che una diagnosi di disagio relazionale genitoriale comprende una serie di comportamenti e risultati di alienazione genitoriale.¹²⁶

47. In Portogallo, i divorzi ad alta conflittualità sono trattati come un eufemismo per l'alienazione parentale e in Islanda l'alienazione parentale è ora legalmente definita come "rifiuto di contatto".¹²⁸ In Nuova Zelanda, vengono utilizzati diversi termini come "una strategia di negazione plausibile" per introdurre efficacemente lo pseudo-concetto di alienazione parentale, come "resistere-rifiutare", "enmeshment", allenare o avvelenare un bambino, fare il gatekeeping o l'eccesso di maternità ansiosa.¹²⁹ In Italia, l'alienazione genitoriale è stata "sostituita con nuove espressioni che reitera lo stesso pseudo-concetto",¹³⁰ nonostante la Corte di Cassazione abbia messo in discussione la validità del cosiddetto concetto di alienazione genitoriale e sia stato ripudiato dalla Società Italiana di Psicologia e dal Ministero della Salute.¹³¹

48. Ad oggi, c'è solo un esempio in cui l'uso dell'alienazione parentale è esplicitamente proibito dalla legislazione, ossia in Spagna, dove l'uso di questi pseudo-concetti teorici

¹¹⁷ Presentazione della Women's Aid Federation of England .

¹¹⁸ Presentazioni da parte di AVA (Against Violence and Abuse) e del Women's Resource Centre.

¹¹⁹ Presentazione della Coalizione di Auckland per la sicurezza delle donne e dei bambini.

¹²⁰ Presentazione del Collettivo Backbone.

¹²¹ Presentazioni di Dignidade e altri e di SiSi.

¹²² Presentazione del Governo del Portogallo.

¹²³ Presentazione dell'Istituto tedesco per i diritti umani

¹²⁴ Come indicato nell'American Psychiatric Association, *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders* (4a ed.); si veda anche Morgan Shaw e Robert Geffner, "Alienation and reunification issues in family courts: Teoria, ricerca e programmi nei casi di custodia dei bambini", *Journal of Family Trauma, Child Custody and Child Development*, vol. 19, n. 3-4 (2012), pagg. 203-213.

¹²⁵ William Bernet e altri, "Alienazione parentale, DSM -5 e ICD-11", *American Journal of Family Therapy*, vol. 38, n. 2 (2010), pp. 76-187.

¹²⁶ *Ibidem*.

¹²⁷ Presentazione di Dignidade e altri.

¹²⁸ Presentazione da parte di Líf án ofbeldis.

¹²⁹ Presentazione da parte del Collettivo Backbone.

¹³⁰ Presentazione da parte della Fondazione Pangea Onlus.

¹³¹ [CEDAW/C/ITA/7](#), par. 51 e 52.

è vietata in quanto priva di base scientifica¹³² e definita esplicitamente come "pseudoscienza".¹³³ Nonostante questo divieto, e contrariamente ai consigli forniti dalla legislazione e dal Consiglio Generale della Magistratura in Spagna,¹³⁴ l'alienazione parentale è stata utilizzata per giustificare le decisioni nei casi di affidamento.¹³⁵

49. Una situazione simile esiste in Colombia, dove, nonostante il consiglio generale della magistratura abbia sconsigliato l'uso dell'alienazione parentale nei casi di violenza di genere,¹³⁶ la Corte Suprema di Giustizia ha generato una linea giurisprudenziale a sostegno di questa teoria, in particolare nei casi in cui i genitori hanno presentato denunce di abusi sessuali sui bambini, al fine di etichettarli come affetti da problemi mentali e/o presentare false accuse. L'alienazione parentale è stata anche utilizzata per stabilire che un genitore, di solito la madre, sta violando il diritto dell'altro genitore di comunicare con il bambino, come testimoniato in casi in Grecia,¹³⁷ Italia¹³⁸ e Spagna.¹³⁹

50. Alcuni sistemi impongono un obbligo aggiuntivo ai caregiver primari di facilitare i contatti. La Germania ha incorporato una presunzione legale secondo cui il contatto tra entrambi i genitori è generalmente nell'interesse del bambino, ma ha aggiunto una clausola di buona condotta, in base alla quale ciascun genitore deve astenersi da qualsiasi atto che comprometta la relazione del bambino con l'altro genitore e deve anche promuovere un atteggiamento positivo verso il contatto.¹⁴⁰ Tuttavia, questa presunzione va a discapito delle vittime di violenza domestica, in quanto qualsiasi mancanza di tolleranza all'attaccamento percepita a causa della violenza può influire sull'assegnazione dell'affidamento. In Grecia, un genitore è obbligato a facilitare e sostenere la comunicazione regolare del bambino con l'altro genitore, il che dà priorità alla comunicazione rispetto alla sicurezza, e le madri rischiano pesanti multe e il carcere per non averlo fatto.¹⁴¹ Secondo quanto riferito, sentenze simili sono state imposte in Croazia,¹⁴² Islanda,¹⁴³ Irlanda,¹⁴⁴ e Spagna.¹⁴⁵ In Inghilterra e Galles, è stata introdotta una presunzione legale che richiede ai tribunali di considerare il coinvolgimento di entrambi i genitori dopo la separazione come nell'interesse dei figli.¹⁴⁶ Ci sono prove che i tribunali di grado inferiore stanno applicando l'approccio nei casi di violenza domestica, il che spinge le madri ad accettare il contatto.¹⁴⁷

51. Alcuni sistemi giuridici hanno incorporato l'alienazione genitoriale nelle pratiche dei valutatori finanziati dallo Stato. Per esempio, in Inghilterra e Galles, il Children and Court Family Advisory Service, che fornisce relazioni indipendenti sul miglior interesse del bambino al tribunale di famiglia, utilizza il termine "comportamenti alienanti"¹⁴⁸ per descrivere "circostanze in cui esiste un modello continuo di atteggiamenti, convinzioni e comportamenti negativi di un genitore (o di chi se ne prende cura) che hanno il potenziale o l'intento espresso di minare o ostacolare la relazione del bambino".

¹³² Progetto di legge organica per la protezione dei bambini e degli adolescenti dalla violenza (proyecto de ley orgánica de protección integral a la infancia y la adolescencia frente a la violencia).

¹³³ Presentazione da parte di Equality Now e altri. La maggior parte dei contributi per il rapporto concorda con questa valutazione, ma una piccola minoranza non è d'accordo; si vedano i contributi di: il Gruppo di Studio sull'Alienazione Parentale, l'Azione Globale per l'Integrità della Ricerca sull'Alienazione Parentale, Stan Korosi (Dialogo nella Crescita), il Consiglio Internazionale sulla Genitorialità Condivisa, We are Fathers, We are Parents Forum e Recover our Kids.

¹³⁴ Contributi di Cristina Fernández, Patricia Fernández e Bárbara San Pedro.

¹³⁵ AL ESP 3/2020.

¹³⁶ Presentazioni di Diana Rodríguez e del Ministro della Giustizia della Colombia.

¹³⁷ Presentazione del Centro Diotima.

¹³⁸ Ann Lubrano Lavadera e altri, "La sindrome di alienazione parentale nelle sentenze giudiziarie italiane: Uno studio esplorativo", *International Journal of Law and Psychiatry*, vol. 35, n. 4 (2012), pagg. 334-342.

¹³⁹ Glòria C. Vila, "La sindrome di alienazione parentale in Spagna: osteggiata dal Governo ma accettata dai tribunali", *Journal of Social Welfare and Family Law*, vol. 42, n. 1 (2019), pagg. 45-55.

¹⁴⁰ Presentazione dell'Istituto Tedesco per i Diritti Umani.

¹⁴¹ Presentazione del Centro Diotima.

¹⁴² Presentazione della Casa delle Donne Autonome di Zagabria.

¹⁴³ Presentazione di Lif án ofbeldis.

¹⁴⁴ Presentazione da parte di SiSi.

¹⁴⁵ Invio confidenziale dalla Spagna.

¹⁴⁶ Si veda il Children Act 1989, sez. 1 (2A).

¹⁴⁷ Felicity Kaganas, "Il coinvolgimento dei genitori: una presunzione discrezionale", *Studi giuridici*, vol. 38, n. 4 (2018), pagg. 549-570.

¹⁴⁸ Il primo passo per valutare la resistenza o il rifiuto del bambino nei confronti di un genitore è considerare se l'abuso domestico o altre forme di genitorialità dannosa sono fattori.

con l'altro genitore. È uno dei motivi per cui un bambino può rifiutare o resistere a trascorrere del tempo con un genitore dopo la separazione".¹⁴⁹

52. Altre giurisdizioni hanno reagito con maggiore cautela ai tentativi di incorporare formalmente lo pseudo-concetto di alienazione parentale nei sistemi legali, intraprendendo ulteriori ricerche sul tema o applicando la legge sui diritti umani alla sua adozione. Dopo un'intensa indagine, il Dipartimento di Giustizia canadese ha concluso che l'uso di etichette e terminologia come la sindrome di alienazione parentale alza la posta in gioco nel confronto tra i genitori e di solito non tiene conto dei bisogni e dei desideri del bambino. Il Dipartimento ha anche osservato che tutti coloro che sono coinvolti in questi casi tendono a spiegare tutto ciò che accade nelle separazioni ad alto conflitto utilizzando queste etichette.¹⁵⁰ Il Governo irlandese ha commissionato una ricerca sul modo in cui altre giurisdizioni affrontano l'alienazione parentale nel 2021 e ha annunciato una consultazione aperta sulla necessità di eventuali modifiche legislative e/o politiche.¹⁵¹

53. In termini di buone prassi per affrontare le conseguenze negative di tali approcci, l'Australia ha annunciato che eliminerà la presunzione di responsabilità genitoriale condivisa in egual misura, in quanto potrebbe portare a risultati ingiusti e compromettere la sicurezza dei bambini. La proposta di legge sostituisce i test precedenti con un test che consiste in sei fattori per determinare il miglior interesse del bambino: la promozione della sicurezza del bambino e di chi se ne prende cura; le opinioni del bambino; le esigenze del bambino; il beneficio di mantenere relazioni con ciascun genitore e altre persone significative, laddove sia sicuro farlo; la capacità di ciascun caregiver proposto di provvedere alle esigenze del bambino; e qualsiasi altro fattore rilevante.¹⁵²

54. Inoltre, la Corte Suprema d'Italia ha affermato che l'affidamento esclusivo di un minore non può basarsi solo sulla diagnosi di una sindrome di alienazione genitoriale o di una sindrome di "madre maligna", e che i giudici devono verificare il fondamento, a livello scientifico, di qualsiasi parere che si discosti dalla scienza medica ufficiale.¹⁵³

X. Problemi sistemici

A. Disuguaglianza di genere nelle leggi e nei sistemi legali

55. Alcuni sistemi giuridici non hanno ancora eliminato l'ineguaglianza e la discriminazione di genere nella legislazione e nella politica. In Iraq, ad esempio, non esiste una protezione legale per le persone che subiscono violenza domestica, nonostante la discussione di una legge contro la violenza domestica dal 2020. Nei casi di custodia, se una madre impedisce al figlio di vedere il padre, il padre può presentare una denuncia contro la madre e può essere emesso un mandato contro di lei, che non si applica all'inadempienza del padre.

56. La mancanza di una chiara definizione legale della violenza domestica in alcune giurisdizioni, come nella Federazione Russa, rappresenta una sfida.¹⁵⁴ Il Governo ha smesso di affrontare la mancanza di chiarezza nel diritto di famiglia citando preoccupazioni come la privacy dei genitori e la libertà di crescere i figli secondo le convinzioni dei genitori, una preoccupazione sostenuta dalla Chiesa ortodossa russa. Nel 2017, la violenza domestica è stata parzialmente depenalizzata e viene considerata un reato penale solo se la vittima è ricoverata in ospedale.

57. Gli Stati che incorporano un sistema di diritto di famiglia pluralistico possono svantaggiare sistematicamente le donne. Secondo le leggi religiose di alcuni Paesi, al padre viene automaticamente affidata la custodia dei figli.

¹⁴⁹ "Servizi di consulenza e supporto per la mediazione, i minori e la famiglia. Comportamenti alienanti: Cosa sono i comportamenti alienanti?", disponibile all'indirizzo: <https://www.safegps.co.uk/grown-ups/parents-and-carers/divorzio-e-separazione/cosa-aspettarsi-dalla->

¹⁵⁰ Governo del Canada, "Gestire le difficoltà di contatto: Un approccio centrato sul bambino", modificato il 22 dicembre 2022, disponibile all'indirizzo: https://www.justice.gc.ca/eng/rp-pr/fl-lf/famil/2003_5/p2.html.

¹⁵¹ Governo dell'Irlanda, "Consultazione aperta sull'alienazione parentale", pubblicato il 27 maggio 2022, disponibile su <https://www.gov.ie/en/consultation/c72-35-open-consultation-on-parental->

[alienation/?referrer=http://www.justice.ie/en/JELR/Pages/Parental_Alienation_Consultation](http://www.justice.ie/en/JELR/Pages/Parental_Alienation_Consultation) .

¹⁵² Governo australiano, "Consultazione sull'Exposure Draft - Family Law Amendment Bill 2023".

¹⁵³ Corte di Cassazione, 24 marzo 2022, caso n. 9691.

¹⁵⁴ Presentazione da parte di Stichting Justice Initiative.

i figli, indipendentemente dalle circostanze.¹⁵⁵ Quando le donne hanno la custodia dei figli, possono perderla semplicemente risposandosi, comportandosi contro le norme sociali o avviando la separazione. In questi casi, i tribunali e i leader religiosi hanno il potere decisionale finale sulla custodia. Pur ascoltando le dichiarazioni del bambino, non prendono necessariamente in considerazione il suo punto di vista e talvolta lo contraddicono. Nonostante le sfide che comporta la riforma del diritto di famiglia basato, almeno in parte, sul dogma religioso, sono stati compiuti passi importanti in alcuni Paesi, come l'Egitto, la Giordania e lo Stato della Palestina, dove l'età minima del matrimonio è stata innalzata a 18 anni ed entrambi i genitori hanno uguali diritti di custodia.

B. Ruolo del valutatore nei tribunali di famiglia

58. L'alienazione genitoriale e i relativi pseudo-concetti sono radicati nel sistema legale, anche tra i valutatori incaricati di riferire ai tribunali familiari sul miglior interesse del bambino (psichiatri, psicoanalisti, psicologi e assistenti sociali). L'alienazione parentale è stata sostenuta attraverso la formazione formale e promulgata dalle reti professionali e, più recentemente, dalle riviste accademiche. L'applicazione dell'alienazione parentale è stata anche esacerbata dalla mancanza di formazione formale per i professionisti del sistema giudiziario e dalla relazione tra le accuse di alienazione parentale e le dinamiche della violenza domestica.

59. Quando si trova di fronte a una controversia tra genitori, i tribunali di famiglia spesso si rivolgono alla consulenza indipendente di esperti in materia di infanzia per decidere un esito appropriato. Anche se la decisione finale spetta al giudice che presiede, la raccomandazione del valutatore è potente e, in pratica, la maggior parte dei giudici la segue. Secondo le osservazioni ricevute, in F inland, la maggior parte delle accuse di alienazione genitoriale deriva dalle relazioni degli assistenti sociali,¹⁵⁶ mentre, in Italia, il tribunale generalmente adotta i suggerimenti dei periti tecnici o degli psicologi nominati dal tribunale nelle sue sentenze, senza una valutazione critica delle relazioni, il che spesso si traduce in una genitorialità condivisa, indipendentemente dall'esistenza di un abuso.¹⁵⁷

60. I funzionari pubblici e le istituzioni coinvolte nella valutazione dell'interesse dei bambini possono essere formati o esercitare pressioni sui promotori dell'alienazione parentale.¹⁵⁸ Per esempio, il Comitato per la protezione dei diritti dei bambini in Polonia ha organizzato una formazione di due giorni per gli operatori, intitolata "Riconoscere e rispondere ai bambini alienati e alle loro famiglie".¹⁵⁹ In Irlanda, psicologi e psicoterapeuti sono stati formati su come interagire con i bambini alienati e le loro famiglie. In Brasile, il Consiglio Nazionale di Giustizia offre corsi sull'uso dell'alienazione parentale per i membri della magistratura e altri, che le donne e le madri sono talvolta costrette a frequentare in seguito a ordini del tribunale.¹⁶⁰

61. Alcuni valutatori si pubblicizzano apertamente come esperti in alienazione parentale e vengono nominati per valutare i casi rilevanti, nonostante la mancanza di riconoscimento formale dello pseudo concetto in molte giurisdizioni.¹⁶¹ Sono state sollevate preoccupazioni anche in merito alle prove fornite da esperti non qualificati e non regolamentati, alcuni dei quali sembrano "abusare della loro posizione a scopo di lucro o di agenda politica".¹⁶² Ad esempio, secondo quanto riferito, i tribunali civili e rabbinici israeliani tendono a nominare gli stessi esperti per adempiere sia al ruolo diagnostico che a quello terapeutico, nonostante il conflitto di interessi, in cui gli esperti possono essere finanziariamente motivati a riconoscere l'alienazione genitoriale per raccomandare il proseguimento della terapia.¹⁶³ Tali esperti sottopongono adulti e bambini a valutazioni psicologiche intrusive, inappropriate e ritraumatizzanti e assumono atteggiamenti giudicanti e sprezzanti nei confronti delle vittime di violenza domestica.¹⁶⁴ Gli esperti inoltre

¹⁵⁵ Presentazione da parte di Azione delle Chiese Insieme (ACT Alliance).

¹⁵⁶ Presentazione da parte della Federazione delle case e dei rifugi per madri e bambini.

¹⁵⁷ Presentazione di Donna in Rete Contra La Violenza.

¹⁵⁸ Presentazioni dell'Associazione PEND Slovenia e di Mamy Mówią DOŚĆ.

¹⁵⁹ Veda: <https://www.familyseparationclinic.com/about-1/news-and-media/>.

¹⁶⁰ AL BRA 10/2022.

¹⁶¹ Presentazioni del Monash Gender and Family Violence Prevention Centre e di Differenza Donna .

¹⁶² Presentazioni del Commissario per le Vittime della Greater London Authority, del Gruppo di Ricerca

SHERA, di Protect Children Now e di Women's Aid, Irlanda.

¹⁶³ Presentazione da parte del Centro Rackman per l'Avanzamento dello Status delle Donne.

¹⁶⁴ Presentate da Women's Aid Federation England; Differenza Donna; NRPF Network; Líf án ofbeldis; Women's Resource Centre; Protect Children Now e Minato Sogo Law Office.

soluzioni raccomandate per l'alienazione, che potrebbero non essere compatibili con il benessere e i diritti del bambino, tra cui il trasferimento della custodia,¹⁶⁵ e l'uso di "campi e terapie di ricongiungimento",¹⁶⁶ dove i bambini vengono trattenuti contro la loro volontà e spinti a rifiutare l'influenza del genitore con cui sono più legati.¹⁶⁷

62. L'alienazione parentale è indubbiamente un'attività lucrativa che consente agli esperti di fornire i loro servizi nei procedimenti familiari a pagamento. I programmi di formazione e le conferenze, che sono proliferati su scala globale negli ultimi due decenni, forniscono un altro flusso di reddito.¹⁶⁸ Questo può spiegare in parte la spinta della letteratura accademica contro la critica dell'alienazione parentale, minando la credibilità della ricerca che evidenzia i legami tra l'alienazione parentale e la violenza domestica,¹⁶⁹ compreso il fatto che un contesto di violenza domestica aumenta il rischio di invocare l'alienazione parentale.¹⁷⁰ Esperti accademici hanno notato il preoccupante sviluppo per cui riviste accademiche rispettabili nel campo della psicologia pubblicano articoli che promuovono la nota di "comportamenti alienanti" senza applicare i consueti standard di rigore scientifico nella revisione paritaria o senza consentire il diritto di risposta agli autori i cui studi sono oggetto di tali critiche.¹⁷¹

63. In risposta a tali questioni, il Consiglio per la Giustizia Familiare di Inghilterra e Galles ha emesso una guida congiunta con la British Psychological Society sulla fornitura di perizie nei tribunali di famiglia, che stabilisce che tutti questi esperti dovrebbero essere regolamentati da due organismi professionali specifici.¹⁷² Inoltre, il Presidente della Divisione Famiglia ha emesso un memorandum,¹⁷³ ricordando ai giudici che gli esperti dovrebbero essere incaricati di assistere il tribunale nella risoluzione dei problemi solo quando necessario. Il Consiglio ha anche istituito il gruppo di lavoro sulla risposta alle accuse di comportamenti alienanti, che ha pubblicato una guida provvisoria sui testimoni esperti in caso di accuse di comportamenti alienanti e conflitti di interesse nel 2022. Il documento avverte i tribunali di essere prudenti nel considerare i pacchetti di valutazione e trattamento offerti dagli stessi fornitori o da fornitori collegati. Tuttavia, il Presidente del Tribunale della Famiglia non ha proibito l'uso di esperti che non sono regolamentati da organismi professionali specifici, affermando che dovrebbe invece esserci una sentenza tempestiva che giustifichi l'incarico a uno psicologo non regolamentato.¹⁷⁴

¹⁶⁵ Stephanie Dallam e Joyanna Silberg, "I trattamenti raccomandati per la 'sindrome di alienazione genitoriale' possono causare ai bambini un danno psicologico prevedibile e duraturo", *Journal of Child Custody*, vol. 13, n. 2-3 (2016), pp. 134-143.

¹⁶⁶ Suzanne Chester, "Ricongiungimento, alienazione o ri-traumatizzazione? Cominciamo ad ascoltare il bambino", *Journal of Family Trauma, Child Custody & Child Development*, vol. 19, n. 3-4 (2022), pp. 359-382.

¹⁶⁷ Jean Mercer, "I trattamenti intensivi per l'alienazione parentale sono efficaci e sicuri per i bambini e gli adolescenti?", *Journal of Child Custody: Research, Issues and Practices*, vol. 16, n. 1 (2019), pagg. 67-113; S. Dallam e J.L. Silberg, "Trattamenti consigliati per la 'sindrome di alienazione genitoriale'".

¹⁶⁸ Come esempi di formazione online a pagamento, si vedano, tra gli altri: <https://parentalalienation.eu/formazione-per-professionisti/>; <https://paawareness.co.uk/parental-alienation-online-training-courses/>; e <https://datalawonline.co.uk/cpd-courses/children-law-courses/parental-alienation-and-hostility-case>.

¹⁶⁹ Si veda Jennifer Harman e Demosthenes Lorandos, "Accuse di violenza familiare in tribunale: Come l'alienazione parentale influisce sui risultati giudiziari", *Psychology, Public Policy and Law*, vol. 27, n. 2 (2021), pagg. 187-208, e la risposta: Joan S. Meier e altri, "Il problema delle accuse di alienazione parentale di Harman e Lorandos nello studio del tribunale familiare", *Journal of Family Trauma, Child Custody & Child Development*, vol. 19, n. 3-4 (2022), pagg. 295-317.

¹⁷⁰ Simon Lapierre e altri, "La legittimazione e l'istituzionalizzazione della 'alienazione parentale' nella Provincia del Quebec", *Journal of Social Welfare and Family law*, vol. 42, n. 1 (2020), pagg. 30-44.

¹⁷¹ Consultazioni di esperti condotte dal Relatore Speciale.

¹⁷² Consiglio di Giustizia Familiare e Società Psicologica Britannica, "Psicologi come testimoni esperti nei tribunali di famiglia in Inghilterra e Galles: Standard, competenze e aspettative", riedito nel maggio 2022.

¹⁷³ Regno Unito, Corti e Tribunali, "Memorandum del Presidente della Divisione Famiglia: Esperti nel Tribunale della Famiglia", pubblicato l'11 ottobre 2021.

¹⁷⁴ Alta Corte dell'Inghilterra e del Galles, Re C ("Alienazione parentale"; incarico al perito) [2023] EWHC 345 (Fam).

C. Condotta della magistratura e dei professionisti legali

64. Le vittime di violenza hanno riferito di sentirsi sminuite da giudici e professionisti legali e di essere rivittimizzate da professionisti che non comprendono l'impatto e le dinamiche della violenza domestica.¹⁷⁵ La ricerca rivela la frustrazione delle donne per la simpatia espressa dai giudici nei confronti dei padri violenti e per aver assistito alla manipolazione dei professionisti da parte degli autori di abusi, che si comportano in modo affascinante e con il loro comportamento migliore.¹⁷⁶ Le vittime di violenza domestica hanno anche percepito un trattamento differenziato dei genitori da parte dei tribunali e dei professionisti: le madri dovevano essere calme e accomodanti, mentre il comportamento aggressivo dei padri era tollerato in tribunale.¹⁷⁷

65. Le donne hanno riferito di essere state consigliate dai loro rappresentanti legali di non sollevare accuse di violenza domestica, in quanto ciò avrebbe giocato a loro sfavore.¹⁷⁸ Ricerche e contributi, anche dalla Germania e dal Regno Unito,¹⁷⁹ dimostrano che le donne subiscono una notevole pressione da parte dei tribunali e dei loro avvocati per accettare accordi di contatto o per partecipare alla mediazione, in alcuni casi senza alcuna valutazione delle preoccupazioni relative al benessere dei bambini o senza ottenere il parere dei bambini.¹⁸⁰ In Ungheria, le donne giudicate non collaborative nelle sessioni di mediazione sono tenute a pagare delle tasse.¹⁸¹

66. Nel 2020, la Corte Suprema di Israele ha emesso un protocollo temporaneo che accelera le procedure di lavoro dei tribunali per gestire i procedimenti volti a garantire un rapporto tra un genitore e il bambino, compresi quelli in cui la sicurezza del bambino può essere a rischio. In pratica, tuttavia, il protocollo viene quasi sempre utilizzato nei casi in cui vengono sollevate accuse di alienazione parentale.¹⁸²

67. È evidente la necessità di una formazione e di competenze specialistiche per i membri della magistratura e per i professionisti del diritto¹⁸³, come dimostrano i contributi di Germania,¹⁸⁴ Irlanda¹⁸⁵ e Italia.¹⁸⁶ In Australia, dopo che il tribunale della famiglia è stato fuso con un tribunale federale generalista nella Federal Circuit Court nel 2021, non esiste più un tribunale specializzato in diritto di famiglia, e le questioni di diritto di famiglia sono trattate da giudici che potrebbero non avere conoscenze specialistiche in materia di violenza familiare.¹⁸⁷

68. In termini di buone prassi, il Consiglio d'Europa ha sviluppato diversi corsi gratuiti, forniti in varie lingue, per aiutare i professionisti legali che si occupano di diritto di famiglia e di casi di violenza domestica, tra cui la giustizia amica dei bambini, i diritti umani e il diritto di famiglia.¹⁸⁸

69. Il Governo tedesco richiede ai giudici dei tribunali familiari e ai tutori ad litem dei minori di avere conoscenze specialistiche sugli effetti della violenza sui bambini e sullo pseudo-concetto di alienazione parentale.¹⁸⁹ In Inghilterra e Galles, il Domestic Abuse Commissioner (Commissario per gli abusi domestici)

¹⁷⁵ Si veda J. Birchall e S. Choudhry, *What About My Right Not to Be Abused*; si vedano anche i contributi del Rackman Centre for Advancement of Status of Women e dell'Australia's National Research Organization for Women's Safety.

¹⁷⁶ M. Coy et al. (2015), "È come subire di nuovo un abuso: la violenza domestica e la (non) sicurezza di donne e bambini nei procedimenti di contatto di diritto privato", *Journal of Social Welfare and Family Law*, vol. 37, n. 1, pagg. 53-69.

¹⁷⁷ Si veda J. Birchall e S. Choudhry, *Che ne è del mio diritto a non essere abusato?*

¹⁷⁸ Ibidem, pag. 24. Si veda anche la presentazione del Monash Gender and Family Violence Centre.

¹⁷⁹ Presentazioni dell'University College London Institute for Risk and Disaster Reduction Policy Brief Group 1; Dignidade e altri; Women at the Centre; e l'Istituto Tedesco dei Diritti Umani.

¹⁸⁰ L. Harne, *La paternità violenta e i rischi per i bambini*.

¹⁸¹ Presentazione dell'Associazione per i Diritti delle Donne NANE.

¹⁸² Presentazione del Rackman Centre for the Advancement of the Status of Women della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Bar Ilan.

¹⁸³ Presentazione da parte del Collettivo Nazionale dei Rifugi Indipendenti delle Donne.

¹⁸⁴ Presentazione dell'Istituto Tedesco per i Diritti Umani.

¹⁸⁵ Presentazione da parte di Protect Children Now.

¹⁸⁶ Presentazioni di Donne in Rete contro la violenza e Fondazione Pangea Onlus.

¹⁸⁷ Presentazione del Monash Gender and Family Violence Centre.

¹⁸⁸ Corso HELP del Consiglio d'Europa, disponibile su <https://help.elearning.ext.coe.int/>.

¹⁸⁹ Presentazione del Governo della Germania.

sta avviando un progetto pilota di monitoraggio per i tribunali di famiglia per fornire una supervisione e riferire regolarmente sulle prestazioni dei tribunali di famiglia nei procedimenti di diritto privato sull'affidamento dei figli.¹⁹⁰

D. Mancanza di assistenza legale e costi dei procedimenti di diritto di famiglia

70. Partecipare ai procedimenti di custodia e di accesso è costoso e la mancanza di rappresentanza legale è uno svantaggio strutturale, in particolare per le vittime di violenza domestica. Le donne svantaggiate dal punto di vista socioeconomico hanno un accesso limitato o nullo alla giustizia e al supporto legale.¹⁹¹ Navigare nel sistema del diritto di famiglia può essere particolarmente impegnativo, soprattutto quando le parti del sistema non sono armonizzate o funzionano in modo contraddittorio.¹⁹² In diversi Paesi, i dipartimenti all'interno dello stesso sistema hanno adottato approcci diversi e non sempre condividono le informazioni, il che ha portato a decisioni contrastanti e contraddittorie.¹⁹³

71. L'accesso limitato all'assistenza legale può portare alla traumatizzazione secondaria delle vittime. In Inghilterra e Galles, la legislazione ha eliminato il patrocinio a spese dello Stato per la maggior parte delle questioni private di diritto di famiglia.¹⁹⁴ I regolamenti di accompagnamento hanno stabilito dei criteri in base ai quali l'assistenza è disponibile per le sopravvissute alla violenza domestica, se sono in grado di fornire le prove prescritte.¹⁹⁵ Tuttavia, la ricerca ha rilevato che a circa il 40% delle donne è stato negato l'accesso alla consulenza legale e alla rappresentanza nei procedimenti di diritto familiare.¹⁹⁶

72. L'impossibilità di permettersi una rappresentanza legale spinge le vittime a patteggiare o a mediare i loro casi. In Nuova Zelanda, le donne sono svantaggiate nei procedimenti giudiziari di famiglia.¹⁹⁷ Esistono tuttavia sforzi documentati per affrontare queste carenze. In Scozia, l'Edinburgh Women's Aid ha intrapreso un progetto pilota di un anno per fornire consulenza e assistenza legale gratuita in materia civile alle sopravvissute alla violenza domestica.

XI. Conclusioni e raccomandazioni

73. Il rapporto dimostra come lo pseudo-concetto di alienazione parentale, screditato e non scientifico, sia utilizzato nei procedimenti di diritto familiare dai maltrattanti come strumento per continuare ad abusare e a coercire e per minare e screditare le accuse di violenza domestica.

violenza da parte di madri che cercano di tenere al sicuro i propri figli. Mostra anche come lo standard del miglior interesse del bambino venga violato imponendo il contatto tra un bambino e uno o entrambi i genitori e dandogli la priorità, anche quando vi sono prove di violenza domestica. Soprattutto a causa della mancanza di formazione, di pregiudizi di genere e di accesso al supporto legale, la custodia dei bambini può essere assegnata agli autori di violenza, nonostante le prove di una storia di abusi domestici e/o sessuali. I rischi di tali conseguenze sono maggiori per le donne appartenenti a gruppi emarginati della società. Il rapporto approfondisce le questioni sistemiche che portano a ulteriori barriere alla giustizia. I giudici e i valutatori devono abbandonare l'identificazione dei comportamenti contestati all'interno della disciplina psicologica e concentrarsi sui fatti e sui contesti specifici di ciascun caso.

¹⁹⁰ Presentazione del Commissario per gli abusi domestici in Inghilterra e Galles.

¹⁹¹ Presentazione di Donne contro la violenza in Europa.

¹⁹² Marianne Hester, "Il modello dei tre pianeti: Verso una comprensione delle contraddizioni negli approcci alla sicurezza di donne e bambini in contesti di violenza domestica", *British Journal of Social Work*, vol. 41, n. 5 (2011), pagg. 837-853. Si veda anche la presentazione del Monash Gender and Family Violence Centre.

¹⁹³ Presentazione da parte di Donne contro la violenza Europa.

¹⁹⁴ Legge sull'assistenza legale e la punizione dei trasgressori, 2012.

¹⁹⁵ Regolamenti sull'assistenza legale civile (procedura), 2014.

¹⁹⁶ Rights of Women, "Evidenziare la violenza domestica: quasi 3 anni dopo", documento di lavoro (2014), disponibile su <https://rightsofwomen.org.uk/wp-content/uploads/2014/09/Evidencing-domestic-violence-V.pdf>.

¹⁹⁷ Presentazioni del Collettivo Nazionale dei Rifugi Indipendenti delle Donne e di SiSi.

74. Sulla base di questi risultati, il Relatore Speciale raccomanda che:

(a) Gli Stati legiferano per proibire l'uso dell'alienazione parentale o di pseudoconcetti correlati nei casi di diritto di famiglia e l'uso di cosiddetti esperti in alienazione parentale e pseudoconcetti correlati;

(b) Gli Stati rispettano le loro responsabilità e i loro obblighi positivi ai sensi della legge internazionale sui diritti umani, istituendo meccanismi di monitoraggio regolari per controllare l'efficacia dei sistemi di giustizia familiare per le vittime di abusi domestici;

(c) Gli Stati assicurano la formazione obbligatoria della magistratura e di altri professionisti del sistema giudiziario sui pregiudizi di genere, sulle dinamiche della violenza domestica e sulla relazione tra le accuse di abuso domestico e di alienazione parentale e le pseudo-accuse correlate. concetti;

(d) Gli Stati emanano e attuano una guida specifica per la magistratura sulla necessità di esaminare ogni caso sulla base dei fatti e di giudicare equamente, in base alla gamma di prove presentate, quale sia l'esito migliore per sostenere il benessere del bambino;

(e) Gli Stati istituiscono sistemi di esperti finanziati pubblicamente per fornire informazioni ai tribunali sull'interesse superiore del bambino e tali esperti devono essere regolarmente formati sulle dinamiche della violenza domestica e sul suo effetto sulle vittime, compresi i bambini;

(f) Gli Stati assicurano e mantengono un elenco di esperti approvati per il sistema di diritto di famiglia e introducono un meccanismo di reclamo formale e un codice di condotta applicabile che affronti i conflitti di interesse e il riconoscimento delle competenze per esercitare la professione. in quest'area;

(g) Non è possibile effettuare valutazioni nei procedimenti di diritto di famiglia senza prendere in considerazione il diritto penale pertinente e/o i procedimenti di protezione dei minori;

(h) Qualsiasi accusa o prova di abuso domestico e sessuale da parte di vittime adulte e minori deve essere chiaramente menzionata nelle valutazioni e, se viene raccomandato l'accesso o la custodia, deve essere fornita una spiegazione completa del perché di tali accuse o prove. incluso;

(i) Gli Stati forniscono una guida alla magistratura su quando gli esperti devono essere utilizzati al di fuori dei sistemi finanziati con fondi pubblici nei casi di diritto di famiglia e assicurano che gli esperti impiegati siano qualificati e regolamentati professionalmente;

(j) La formazione deve essere obbligatoria per tutti i professionisti della giustizia familiare sul rapporto tra le accuse di alienazione parentale e la violenza domestica e l'abuso sessuale. stereotipi di genere e garantire la comprensione degli standard legali sulla violenza contro le donne e i bambini a questo proposito;

(k) La Convenzione dell'Aia sugli aspetti civili del rapimento di minori è stata rivista per proteggere meglio le donne maltrattate e i loro figli, consentendo una difesa più forte contro il rimpatrio in caso di violenza familiare e domestica, incorporando una comprensione che un ordine di rimpatrio di un minore possa costringere una sopravvissuta agli abusi a tornare a subire violenza e danni, e che i tribunali con giurisdizione ai sensi della Convenzione siano tenuti a considerare la violenza familiare e domestica nell'interpretazione e nell'applicazione delle sue disposizioni;

(l) L'uso di "campi di ricongiungimento" per i bambini come parte di qualsiasi esito di un procedimento legale deve essere proibito;

(m) Gli Stati assicurano che i bambini siano rappresentati legalmente in modo separato in tutti i procedimenti di diritto di famiglia contestati;

⁽ⁿ⁾ Gli Stati assicurano che vengano istituite indagini indipendenti sull'uso dello pseudo-concetto di alienazione parentale e delle sue iterazioni, ove opportuno;

^(o) Gli Stati assicurano che il punto di vista del bambino sia rappresentato in modo sufficiente e indipendente nei procedimenti di diritto familiare e, ove possibile, che i bambini possano partecipare a tali procedimenti, in base alla loro età, alla loro maturità e al loro grado di sicurezza.

comprensione e devono essere utilizzate tutte le salvaguardie e gli obblighi contenuti nella Convenzione sui Diritti del Fanciullo;¹⁹⁸

(p) Tutte le agenzie e gli elementi del sistema giudiziario, i servizi legali e il settore degli abusi domestici lavorano insieme piuttosto che in silos e deve essere garantito un adeguato coordinamento tra i sistemi penale, di protezione dei minori e di diritto di famiglia.

meccanismi di cooperazione istituzionale obbligatori o l'uso di strutture giudiziarie integrate;

(q) Per garantire l'uguaglianza delle armi, deve essere resa disponibile una maggiore disponibilità di assistenza legale nei procedimenti di diritto di famiglia per tutte le parti;

(r) La raccolta di dati disaggregati, tra cui la prevalenza degli abusi domestici nei casi di diritto di famiglia e le caratteristiche dei richiedenti e degli intervistati in tali casi, tra cui il sesso, la razza, il sesso, la religione, la disabilità e l'orientamento sessuale;

(s) Gli Stati introducono meccanismi di monitoraggio per valutare l'impatto specifico delle politiche e delle procedure relative alla giustizia familiare sui gruppi di donne emarginate.

¹⁹⁸ Si veda D. Martinson e R. Raven (2021), "Implementing Children's Participation Rights in All Family

